



GAL *Valle Camonica*

Chiuso in redazione il 31 Maggio 2015

Gal Valle Camonica e Val di Scalve - Paspardo (Bs) - Piazzale Padre Marcolini 13 - Telefono 0364.48128 - www.galvallecamonicavaldiscalve.it

Il Piano di Sviluppo Locale (P.S.L.): conclusioni e obiettivi raggiunti

Con il **P.S.L. (Piano di Sviluppo Locale)**, in questi anni il **GAL Valle Camonica Val di Scalve** ha messo in atto un programma di interventi integrati, trasversali e multisettoriali, mirati all'interconnessione dell'**agricoltura**, dei prodotti agro-silvo-pastorali tipici ("**Sapori di Valle Camonica**"), delle **energie rinnovabili**, dei **sistemi ambientali** e del **turismo in ambiente rurale e montano**, all'insegna di un armonioso connubio fra natura e cultura, mestieri e tradizioni, sapori e saperi.

Nel complesso, sono state attivate sul territorio **tredecimisure di finanziamento**, seguendo tre diversi assi:

ASSE I: Competitività

- **Misura 111 B** Formazione professionale, informazione e diffusione della conoscenza (in particolare tra castanicoltori, viticoltori e addetti forestali).
- **Misura 122** Migliore valorizzazione economica delle foreste (riqualificazione del patrimonio boschivo, in particolare della filiera bosco-legno-energia e del settore castanicolo locale).
- **Misura 123** Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (sviluppo delle filiere corte montane nel settore forestale).
- **Misura 125 B** Infrastrutture di accesso ai terreni agricoli e forestali (miglioramento della rete della viabilità a servizio di vigneti, castagneti e foreste).

ASSE II: Ambiente e paesaggio

- **Misura 216** Investimenti non produttivi (valorizzare le funzioni ambientali e di pubblica utilità dei siti Natura 2000 e delle aree protette).
- **Misura 226** Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi (ripristino dei boschi danneggiati da disastri naturali o incendi, miglioramento dei soprassuoli per salvaguardare la biodiversità e stabilizzare i versanti potenzialmente instabili).

ASSE III: Qualità della vita e diversificazione

- **Misura 311 B** Produzione di energia rinnovabile (per favorire la sostenibilità ambientale e la produzione di energia da fonti rinnovabili).
- **Misura 311 C** Altre attività di diversificazione (per qualificare l'accoglienza rurale e turistica locale e favorire la promozione e commercializzazione in loco dei prodotti locali).
- **Misura 313** Incentivazione di attività turistiche (per valorizzare il settore e il sistema agro-silvopastorale in chiave turistica).
- **Misura 321** Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale (Ospedale di Comunità e piccoli impianti a biomassa forestale, per favorire la produzione di energia da fonti rinnovabili).
- **Misura 323 A** Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale: formazione piani di gestione Siti Natura 2000 (per minimizzare gli impatti negativi tramite piani di protezione dei siti).
- **Misura 323 B** Recupero, riqualificazione e valorizzazione del patrimonio rurale (recupero di evidenze storiche e culturali di architettura rurale quali mulini e malghe).
- **Misura 323 C** Salvaguardia e valorizzazione degli alpeggi (sviluppa la multifunzionalità degli alpeggi e contribuisce allo sviluppo socio economico del territorio montano).
- **Misura 331 A e B** Formazione e informazione rivolte agli operatori economici.

Tali azioni sono state incentrate sulle tre filiere e relative strategie di: **Recupero, valorizzazione e qualificazione del settore viticolo e castanicolo, nonché del patrimonio boschivo, con specifico riferimento alla filiera bosco-legno-energia**, oltre a progetti, azioni e **attività di integrazione e promozione trasversali**, ovvero a vantaggio di tutti i settori.

Fra gli **obiettivi raggiunti** con il P.S.L.:

- il recupero, la tutela, salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturale - e quindi del paesaggio - connesso all'identità locale, alle tradizioni e all'evoluzione antropica (rete della viabilità agro-silvo-pastorale, vigneti, castagneti, con conseguente recupero territoriale di aree abbandonate);
- il presidio e la cura del territorio del settore agro-silvo-pastorale in ambito montano (funzione produttiva, paesaggistica, biologica, protezione dei versanti, etc.);
- la valorizzazione della persona come prima depositaria dell'identità del territorio;
- il recupero, lo sviluppo e la qualificazione di tradizionali attività e prodotti agro-silvo-pastorali locali (vino, castagna, etc.), con particolare attenzione alle filiere corte, ambientali ed energetiche;
- il sostegno all'economia locale, con l'incremento della competitività e la diversificazione delle attività economiche del territorio, mediante lo sviluppo del turismo rurale (creazione di itinerari turistici



Bovini al pascolo.

a tema agroalimentare, incremento e qualifica dell'offerta ricettiva del territorio, coinvolgendo gli operatori della ricettività e dei Sapori di Valle Camonica, promozione e commercializzazione degli itinerari).

Complessivamente, con il **P.S.L. (Piano di Sviluppo Locale)**, in questi anni il **GAL Valle Camonica Val di Scalve** ha finanziato **n. 42 soggetti**, di cui **n. 17 pubblici** e **n. 25 privati** per un investimento complessivo di **euro 4.013.381,60**, con il contributo liquidato al 30 maggio 2015 di **euro 3.381.374,35**.



Misura 125 B. Tra vigne e vini. Tratto in Comune di Losine. Misura 313. Bacheca Consorzio Vini di Valcamonica.

GLI ULTIMI INTERVENTI FINANZIATI

Gli ultimi interventi finanziati hanno visto l'integrazione tra il settore agro-silvo-pastorale e il turismo in chiave di diversificazione e consolidamento del reddito, perseguendo sempre la valorizzazione e promozione di tali strategie sull'intero territorio del GAL Valle Camonica Val di Scalve.

MISURA 216 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI (VALORIZZARE LE FUNZIONI AMBIENTALI E DI PUBBLICA UTILITÀ DEI SITI NATURA 2000 E DELLE AREE PROTETTE).

Interventi di tutela e valorizzazione dell'ambiente nei SIC IT2070006 "Pascoli di Croce Domini - alta Val Caffaro e IT2070012 "Torbiera di Val Braone" in Comune di Breno e Braone (BS), nel Parco dell'Adamello." Lotto 1 - investimenti non produttivi

A seguito di una convenzione stipulata nel 2010 tra il GAL Valle Camonica Val di Scalve e la Comunità Montana di Valle Camonica - Parco dell'Adamello, per il miglioramento di ambienti agricoli ad alto valore naturale a rischio di scomparsa presenti nelle aree protette o nei Siti Natura 2000, nel 2012 l'Ente Parco ha stilato un progetto per la realizzazione di **Interventi di tutela e valorizzazione dell'ambiente nei SIC IT2070006 "Pascoli di Croce Domini - alta Val Caffaro e IT2070012 "Torbiera di Val Braone", rispettivamente nei Comuni di Breno e Braone (BS), all'interno del Parco dell'Adamello.**

Tale progetto, suddiviso in due lotti funzionali, prevedeva per il **primo lotto** la messa in atto di **investimenti non produttivi**.

La principale finalità di questo intervento, realizzato tra luglio e ottobre 2014, consisteva nella conservazione delle praterie alpine all'interno della Rete Natura 2000 del Parco dell'Adamello, nel rispetto della valenze naturalistiche esistenti.

Nel caso degli interventi in **Comune di Breno - SIC IT2070006 "Pascoli di Croce Domini - alta Val Caffaro"** - trattandosi di praterie da sempre soggette all'utilizzo zootecnico, si è operato presso la **malga Cadi della Banca**, razionalizzando l'uso dell'acqua mediante la costituzione di una piccola zona umida (pozza multifunzionale d'alpeggio) e realizzando opere di inge-

gnieria naturalistica per il consolidamento di fenomeni erosivi condati in una porzione di prateria alpina.

Nel caso degli interventi in **Comune di Braone - SIC IT2070012 "Torbiera di Val Braone"** - trattandosi di praterie caratterizzate dal progressivo inarbustimento ad Ontano Verde, si è operato presso la **malga Foppe di Braone**, migliorando le superfici a pascolo attraverso interventi di recupero e mantenimento degli spazi aperti, ovvero di miglioramento dei pascoli mediante diradamenti selettivi della compagine arbustiva e decespugliamenti.

Gli interventi, ben riusciti ed integrati nel contesto, consentiranno nel primo caso una migliore gestione dell'acqua sulla prateria e un arricchimento in termini di biodiversità, mentre, nel secondo, l'abbattimento del rischio di definitivo inarbustimento della zona, resti-



Valli di Sant'Antonio. Lavori di realizzazione di difese spondali ittocompatibili per il consolidamento delle sponde.

tuendo spazi aperti in un contesto che negli anni si era quasi completamente chiuso per effetto dell'abbandono.

Interventi di recupero ambientale nell'area dei Roselli nella Foresta di Lombardia ZPS Val Grigna, in Comune di Esine (BS)

Nel 2014, l'Ufficio ERSAF di Breno ha elaborato un progetto per la realizzazione di **Interventi di recupero ambientale nell'area dei Roselli, all'interno della Foresta di Lombardia - ZPS Val Grigna, in Comune di Esine (BS)**, al fine di riconquistare un'area pascoliva ormai infestata dalla vegetazione, nella fattispecie da

novellame di conifere, piccole latifoglie (prevalentemente laburno e sorbo) e arbusti quali rododendro e ginepro. I lavori, svoltisi tra luglio e novembre 2014, hanno visto la realizzazione dei seguenti interventi:

- decespugliamento del pascolo, delle fasce ecotonali e delle radure, consistenti nel taglio delle specie invadenti quali arbusti (ontano, rododendro, ginepro) e piccoli alberi;
- taglio di abbattimento, sramatura e allestimento di materiale legnoso d'altostuffo di medie dimensioni, comprensivo di accatastamento ordinato del materiale di risulta;
- decespugliamento in terreni con pendenze superiori al 20%, con copertura vegetazionale infestante prevalentemente cespugliosa e sviluppo in altezza della stessa inferiore ad un metro, comprensivo di raccolta e bruciatura/allontanamento del materiale di risulta.

Tali azioni hanno quindi permesso la riapertura della prateria in oggetto.

Interventi di miglioramento ambientale per la reintroduzione e



Torbiera di Val Braone. Particolare aereo della zona di Foppe dopo l'esondazione del torrente - 2014.

la riproduzione spontanea di Cottus Gobio nel SIC IT 2070017 Valli di Sant'Antonio (BS)

Nel 2012, la Riserva Naturale SIC Valli di Sant'Antonio e il Comune di Corteno Golgi (BS), con il supporto tecnico scientifico del Centro Studi Biologia e Ambiente di Erba (CO), hanno steso un progetto per la realizzazione di **Interventi di miglioramento ambientale per la reintroduzione e la riproduzione spontanea di Cottus Gobio (Scazzone) nel SIC IT 2070017 Valli di Sant'Antonio (BS)**, avente come oggetto opere di consolidamento, rinaturalizzazione e miglioramento ambientale delle sponde di alcuni tratti strategici dei torrenti Val Brandet e Valle di Sant'Antonio, in località Sant'Antonio.

Obiettivi del progetto erano la tutela dell'ambiente ed il miglioramento del paesaggio, la prevenzione di fenomeni di dissesto idrogeologico, il miglioramento di un habitat ad alto valore naturale e la conservazione di specie a rischio di scomparsa, ovvero la reintroduzione del **Cottus Gobio**, d'interesse comunitario.

Da marzo 2012, presso la Stazione di Idrobiologia Alpina, ha preso avvio il programma di riproduzione artificiale e primo allevamento di **Cottus Gobio** in condizioni semi-intensive; qui, sono sta-



Pascoli di Croce Domini. La pozza multifunzionale d'alpeggio terminata.

ti mantenuti permanentemente dei ri-produttori per sostenere la produzione annuale di novellame. Inizialmente, gli avannotti prodotti sono stati seminati nelle aree di sperimentazione individuate lungo i suddetti corsi d'acqua, primo passo per il ripopolamento delle valli e per la ricostruzione, negli anni a venire, di una popolazione stabile ed in grado di automantenersi.

L'intervento in oggetto è stato quindi attuato in tale direzione, attraverso:

- la realizzazione di difese spondali ittocompatibili per il consolidamento delle sponde, il miglioramento ecologico e funzionale dei torrenti e per la creazione del microhabitat necessario per la vita delle specie ittiche, con zone di ombreggiatura, riparo e rifugio;
- la reintroduzione di specie vegetali idonee, tipiche dell'habitat ripariale presente in loco (frassino e acero di monte) e l'allontanamento, mediante taglio, delle alloctone;
- la semina del novellame ed il conseguente monitoraggio annuale (nel periodo pre-riproduttivo della specie) dello stato di sopravvivenza e di accrescimento della popolazione di **Cottus Gobio**, al fine di valutare l'efficacia dei lavori effettuati e la riproduzione spontanea dello scazone, trascorsi 3-4 anni dall'intervento, al fine di riconoscere eventuali linee di tendenza utili al proseguimento delle attività previste.

MISURA 313 C INCENTIVAZIONE ATTIVITÀ TURISTICHE

Restauo dei manufatti storici per l'approvvigionamento idrico del Castello di Breno.

Il Comune di Breno ha elaborato e messo in atto un progetto di **Restauo dei manufatti storici per l'approvvigionamento idrico del Castello di**



Il Mulino di Astrio, particolare della ruota.

Breno, ovvero delle tre cisterne di riserva dell'acqua presenti all'interno della cerchia muraria principale del castello, rispettivamente nei cortili maggiore, est e sud, originariamente alimentate dagli scoli delle coperture dei fabbricati ad esse adiacenti, e costituite da murature e volte in pietra e malta, intonacate sulle parti a contatto con l'acqua.

Per il restauro delle suddette strutture si sono rese necessarie le seguenti opere:

- svuotamento dell'acqua presente ed asportazione dei detriti posti sul fondo;
- restauro delle murature interne e delle volte (con ripristino degli intonaci), delle murature fuori terra e delle pavimentazioni;
- formazione dei punti luce per l'illuminazione interna;
- scavo archeologico delle zone a prato sovrastanti, per ripristinare le aperture sulla sommità, e protezione delle stesse mediante parapetto;
- sostituzione dei cancelli d'ingresso.

A seguito degli interventi realizzati, è stato possibile effettuare uno specifico



Valli di Sant'Antonio. Lavori di realizzazione di difese spondali ittocompatibili per il consolidamento delle sponde.

studio storico, archeologico ed architettonico, per l'analisi del sistema di approvvigionamento idrico delle cisterne e del castello.

Con il supporto di tale analisi, è stata predisposta ed installata nelle adiacenze dei manufatti recuperati la relativa cartellonistica esplicativa.

323 B TUTELA E RIQUALIFICAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE. RECUPERO, RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO RURALE

Recupero e restauro con risanamento conservativo del mulino con funzionamento ad acqua sito ad Astrio (Breno)

Per la conservazione e valorizzazione del patrimonio storico culturale rurale, il GAL Valle Camonica Val di Scalve, in collaborazione con l'**Associazione Agraria dei Frazionisti di Astrio**, ha recuperato un **mulino ad acqua nella frazione Astrio di Breno**, tutelato come **bene culturale** secondo quanto indicato nel Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 - "Codice dei beni culturali e del paesaggio".

Si tratta di un'importante testimonianza della cultura rurale del passato, in quanto, fino agli anni 70 del Novecento, ha rappresentato una delle entità produttive essenziali per l'economia agricola locale: utilizzato per la macinazione dei cereali, in particolare del mais, ha fornito alla popolazione la farina da polenta, che rappresentava uno degli alimenti base della dieta.

L'intervento di restauro conservativo, che ha riguardato sia la sistemazione del fabbricato, disposto su tre piani (seminterrato, terra e primo), che il restauro delle componenti del mulino e la sistemazione degli spazi esterni, ha salvaguardato le caratteristiche architetto-

niche originarie dell'edificio, mantenute quasi totalmente sino ad oggi: è stato infatti eseguito nel rispetto delle tecniche costruttive tradizionali, con l'utilizzo di materiali locali, prestando particolare cura al restauro di tutte le componenti del mulino.

Per quanto concerne il fabbricato, l'intervento si è concentrato soprattutto sulla struttura, che ha visto il consolidamento del muretto d'ingresso e della muratura esterna della facciata caratterizzata dalla ruota del mulino, il rinforzo del solaio del piano terra con putrelle in acciaio, la realizzazione di un pavimento in legno al piano primo, la sistemazione e messa in sicurezza delle scale esterne ed interne, la sostituzione dei serramenti, la sabbiatura delle pareti esterne, la pulizia di quelle interne, il rifacimento degli intonaci ed il raso pietra interni mediante l'utilizzo di calce moretta. Il fabbricato è stato inoltre dotato di nuovo impianto elettrico ed idraulico, nonché di un locale igienico al piano primo.

Tutte le componenti metalliche e lignee del mulino hanno subito interventi di restauro conservativo, per restituirle all'originaria bellezza, mantenendone l'autenticità.

Per gli esterni, oltre all'allacciamento fognario, si è provveduto alla posa di una staccionata in legno per la messa in sicurezza dell'area e alla creazione di un piccolo parcheggio. Infine, il torrente di alimentazione del mulino è stato ripulito della vegetazione nel tratto terminale a ridosso di via Molino ed a fianco del fabbricato. Obiettivo principale dell'intervento era il recupero della piena funzionalità del mulino, per l'utilizzo a scopo museale, didattico e ricreativo. Infatti, l'Associazione si impegnerà a promuovere tale bene tutto l'anno, sia a livello culturale che turistico, con iniziative che coinvolgano sia le scuole, che i turisti e l'ostello presente in paese.



Il Castello di Breno.

Dalla fine di un percorso all'inizio di una nuova sfida

* TABELLA AGGIORNATA AL 30 MAGGIO 2015

Tutti i valori sono espressi in Euro

Il Gal Valle Camonica Val di Scalve, costituito nel 2009, aveva quale missione principale la messa in atto e la gestione del P.S.L. ammesso a finanziamento da Regione Lombardia in attuazione al **Piano di Sviluppo Rurale 2007/2013**. Il piano, costruito dopo due anni di intenso lavoro di concertazione con il territorio, ha consentito di predisporre un programma orientato non solo a risolvere le problematiche contingenti, ma a porre le basi per uno sviluppo oltre la programmazione comunitaria, radicando le basi per la **commercializzazione territoriale**.

Gli interventi sono stati individuati ed attuati per aree tematiche omogenee ed ogni singolo intervento concretizzato si è funzionalmente integrato ad altri, creando una sorta di **"pacchetto Gal"**. Questo con l'intento sotteso a legare i prodotti agroalimentari con i produttori e la piccola ricettività, con attenzione al recupero ed al mantenimento del paesaggio forestale e dei conoidi, elemento fondamentale per offrire maggiore attrattività al territorio.

Grazie alla preziosa collaborazione e disponibilità di tutto il Consiglio di Amministrazione composto da Mirko Comini, Tiziano Bianchi, GianCarlo Panteghini, Sergio Cotti Piccinelli e GianLuigi Do, l'operatività della società è andata oltre la mera attuazione del Psl.

Negli anni si è evoluta ed ha avviato un Centro Servizi che si dedica all'Assistenza tecnica delle Aziende Agricole ad indirizzo zootecnico-lattiero, frutticolo e vitivinicolo.

L'avvio del **Centro Servizi** è stato possibile grazie all'esperienza di tecnici competenti e ben preparati quali gli Agronomi Sisti, Cicci, Bonomelli, Angeli e Panteghini, attività a cui si va ad affiancare la gestione tecnico amministrativa dell'**Associazione Mutua Bestiame di Valle Camonica**, che si occupa dell'assicurazione relativa ai capi monticati nel periodo estivo. Nell'Ambito dei Bandi Promossi e finanziati da Fondazione Cariplo, il Gal è capofila di significativi progetti per il territorio quali:

- **"Reti Ecologiche"**, in attuazione del secondo stralcio del progetto sul **Fiume Oglio** nel tratto Intermedio Breno - Darfo Boario Terme;
- **"Brezza"**, legato alla **Green way del Fiume Oglio**, con grandi potenzialità di sviluppo;
- **"Resilienti"** per la valorizzazione e

BENEFICIARIO	MISURA	MODALITA' ATTIVAZIONE	FASE PROGRAMMAZIONE			FASE OPERATIVA			FASE RENDICONTAZIONE	
			SPESA PREVISTA DAL PIANO	CONTRIBUTO DA PIANO	CONTRIBUTO POST RIMODULAZIONE REGIONE LOMBARDIA	SPESA AMMESSA	CONTRIBUTO ASSEGNATO CON DECRETO	CONTRIBUTO RIFINIZIONE OPERATIVA GAL	SPESA RENDICONTATA	CONTRIBUTO LIQUIDATO
ASSE I										
Comunità Montana di Valle Camonica	111B	Convenzione	12.500,00	9.000,00	-	-	-	-	-	-
Centro Vitivinicolo Provinciale	111B	Convenzione	48.750,00	39.000,00	25.752,72	45.938,64	36.750,91	31.293,14	38.379,79	30.703,83
TOT SUB 111 B			61.250,00	48.000,00	25.752,72	45.938,64	36.750,91	31.293,14	38.379,79	30.703,83
Consorzio della Castagna di Valle Camonica	122	Convenzione	70.000,00	42.000,00	42.000,00	57.380,32	34.420,97	34.420,97	26.276,04	-
Consorzio Forestale Valle Allione	122	Convenzione	70.000,00	42.000,00	42.000,00	66.599,61	39.959,76	39.959,76	66.599,61	39.959,76
Privati "Bando Valorizzazione economica castagneti e patrimonio forestale"	122	Bando	260.000,00	156.000,00	115.795,85	211.364,08	126.824,46	92.395,19	89.000,00	53.400,00
TOT SUB 122			400.000,00	240.000,00	199.795,85	335.344,01	201.205,19	166.775,92	181.875,65	93.359,76
Privati "Bando accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali"	123	Bando	300.000,00	90.000,00	45.645,00	152.150,00	45.645,00	45.645,00	151.425,00	45.427,50
TOT SUB 123			300.000,00	90.000,00	45.645,00	152.150,00	45.645,00	45.645,00	151.425,00	45.427,50
Consorzio Forestale Pizzo Camino	125	Convenzione	100.000,00	80.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Consorzio Forestale Valle Allione	125	Convenzione	60.000,00	48.000,00	48.000,00	60.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00	48.000,00
Consorzio Forestale Valle Allione	125	Convenzione	115.000,00	92.000,00	92.000,00	115.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00	92.000,00
Comune di Darfo B.T.	125	Convenzione	115.000,00	92.000,00	92.000,00	115.000,00	92.000,00	92.000,00	88.721,82	88.721,82
Comune di Lössine	125	Convenzione	100.000,00	80.000,00	80.000,00	100.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Comune di Capo di Ponte	125	Convenzione	80.000,00	64.000,00	64.000,00	80.000,00	64.000,00	64.000,00	63.316,62	63.316,62
Comune di Paspardo	125	Convenzione	80.000,00	64.000,00	64.000,00	80.000,00	64.000,00	64.000,00	62.315,98	62.315,98
Comune di Vione	125	Convenzione	150.000,00	120.000,00	120.000,00	150.000,00	120.000,00	118.016,62	118.016,62	118.016,62
TOT SUB 125			800.000,00	640.000,00	640.000,00	800.000,00	640.000,00	638.016,62	632.415,04	632.415,04
TOT SUB ASSE I			1.561.250,00	1.018.000,00	911.193,57	1.333.432,65	923.601,10	881.730,68	1.004.095,48	801.906,13
ASSE II										
Parco Regionale dell'Adamello	216	Convenzione	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	49.719,00	49.719,00	50.000,00	49.719,00
Ersaf	216	Convenzione	50.000,00	50.000,00	-	50.000,00	46.719,00	46.719,00	46.319,31	46.319,31
Comune di Corteno Golgi	216	Convenzione	50.000,00	50.000,00	-	49.719,00	49.719,00	49.719,00	40.852,12	40.233,98
TOT SUB 216			150.000,00	150.000,00	-	149.719,00	146.157,00	146.157,00	137.171,43	136.272,29
Comuni di Temù e Ponte di Legno	226	Convenzione	220.000,00	198.000,00	198.000,00	220.000,00	198.000,00	198.000,00	188.119,30	188.119,30
Comune di Vione	226	Convenzione	50.000,00	45.000,00	45.000,00	50.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00	45.000,00
Ersaf - Pizzo Camino	226	Convenzione	122.222,22	110.000,00	110.000,00	122.222,22	110.000,00	109.127,63	109.127,63	109.127,63
Comune di Temù	226	Convenzione	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00	127.198,56	127.198,56
Consorzi "Bando ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi"	226	Bando	174.444,44	157.000,00	157.000,00	210.000,00	157.000,00	156.263,95	156.417,17	140.775,45
TOT SUB 226			696.666,66	640.000,00	640.000,00	732.222,22	640.000,00	638.391,58	625.862,66	610.220,94
TOT SUB ASSE II			846.666,66	790.000,00	640.000,00	881.941,22	786.157,00	784.548,58	763.034,09	746.493,23
ASSE III										
Privati "Bando per le imprese agricole sviluppo della multifunzionalità del turismo rurale e della sostenibilità energetica"	311BC	Bando	800.000,00	360.000,00	364.765,61	881.833,33	364.765,62	299.827,67	378.919,91	166.156,46
TOT SUB 311			800.000,00	360.000,00	364.765,61	881.833,33	364.765,62	299.827,67	378.919,91	166.156,46
Consorzio Vini IGT di Valle Camonica	313	Convenzione	100.000,00	90.000,00	90.000,00	101.318,50	90.000,00	90.000,00	72.620,91	65.358,82
GAL Valle Camonica Val di Scalve	313	GAL	50.000,00	45.000,00	45.000,00	60.000,00	54.000,00	54.000,00	60.000,00	54.000,00
Comune di Cimbergo	313	Convenzione	-	-	24.465,23	31.000,00	27.900,00	27.900,00	31.000,00	27.900,00
Comuni di Monno e Idolo	313	Convenzione	80.000,00	72.000,00	70.434,77	78.260,86	70.434,77	70.434,77	40.000,00	36.000,00
Comune di Colere	313	Convenzione	272.222,22	245.000,00	-	-	-	-	-	-
Comunità Montana di Valle Camonica	313	Convenzione	80.000,00	72.000,00	72.000,00	80.000,00	72.000,00	72.000,00	79.994,13	71.994,72
Comuni "Bando piccola ricettività"	313	Bando	62.222,22	55.000,00	55.000,00	62.000,00	55.800,00	55.800,00	59.602,00	53.641,80
TOT SUB 313			644.444,44	580.000,00	357.700,00	412.579,36	370.134,77	370.134,77	343.217,04	308.895,34
Privati "Bando servizi essenziali"	321	Bando	170.000,00	170.000,00	200.000,00	203.240,46	200.000,00	200.000,00	186.198,59	186.198,59
Comuni "Bando fonti rinnovabili"	321	Bando	330.000,00	330.000,00	300.000,00	298.870,02	298.870,02	298.870,02	298.870,02	298.870,02
TOT SUB 321			500.000,00	500.000,00	500.000,00	502.110,48	498.870,02	498.870,02	485.068,61	485.068,61
Comune di Corteno Golgi	323A	Convenzione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	19.834,71	19.834,71
Parco Regionale dell'Adamello	323A	Convenzione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	19.330,00	19.330,00
Ersaf	323A	Convenzione	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00	19.994,86	19.994,86
TOT SUB 323A			60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	60.000,00	59.159,57	59.159,57
Comune di Breno	323B	Convenzione	50.000,00	35.000,00	35.000,00	50.000,00	35.000,00	35.000,00	50.000,00	50.000,00
Comune di Monno	323B	Convenzione	50.000,00	35.000,00	35.000,00	50.000,00	35.000,00	35.000,00	50.000,00	35.000,00
Privati "Bando recupero e valorizzazione mulini e segherie"	323B	Convenzione	150.000,00	90.000,00	73.049,10	143.261,08	84.092,62	84.092,62	112.280,61	78.596,43
TOT SUB 323B			250.000,00	160.000,00	143.049,10	243.261,08	154.092,62	154.092,62	212.280,61	113.596,43
Consorzio Stazione Razionale di Alpeggio Sant'Apollonia	323C	Convenzione	255.555,55	230.000,00	230.000,00	255.555,55	229.999,96	201.387,63	221.302,69	199.172,42
Ersaf	323C	Convenzione	55.555,56	50.000,00	50.000,00	55.555,56	50.000,00	50.000,00	53.774,36	48.396,92
TOT SUB 323C			311.111,11	280.000,00	280.000,00	311.111,11	279.999,96	251.387,63	275.077,05	247.569,34
Enti "Bando per promozione e diffusione tematica psl Asse III"	331	Bando	40.000,00	40.000,00	40.000,00	70.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-
TOT SUB 331			40.000,00	40.000,00	40.000,00	70.000,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00	-
TOT SUB ASSE III			2.605.555,55	1.980.000,00	1.745.514,71	2.480.895,36	1.767.862,99	1.674.312,71	1.793.722,79	1.380.445,75
TOT SUB ASSE III			5.013.472,21	3.788.000,00	3.296.708,28	4.696.269,23	3.477.621,09	3.340.591,97	3.560.852,36	2.928.845,11
ASSE IV										
GAL Valle Camonica Val di Scalve - spese di gestione	431		403.000,00	403.000,00	403.000,00	403.000,00	359.064,47	359.064,47	359.064,47	359.064,47
TOTALE COMPLESSIVO PSL			5.416.472,21	4.191.000,00	3.699.708,28	5.099.269,23	3.836.685,56	3.699.656,44	3.919.916,83	3.287.909,58
Cooperazione	421		-	-	-	-	-	-	93.464,77	93.464,77
TOTALE COMPLESSIVO PSR			5.416.472,21	4.191.000,00	3.699.708,28	5.099.269,23	3.836.685,56	3.793.156,44	4.013.381,60	3.381.374,35

tutela della **"Capra Bionda dell'Adamello"**.

Il Gal, oltre ad essere referente regionale per il **Sistema Turistico la Sullimazione dell'Acqua**, per il quale ha prodotto una recente ed importante revisione, è altresì Manager di Distretto del **Distretto dell'Attrattività "Nel solco della preistoria dalle incisioni rupestri alla Smart-Life"**, finanziato da Regione Lombardia, il cui capofila è il Comune di Darfo Boario Terme.

Negli anni, sono state svolte anche diverse attività in collaborazione con la Comunità Montana di Valle Camonica, quali:

- il corso per operatori Agrituristici nel 2013;
- i convegni relativi allo Sviluppo della Tartuficoltura, dei Salumi di Valle Ca-

monica, l'edizione 2013 della rinomata Gara Cani da Pastore e molte altre attività a supporto di Comuni per la predisposizione di progetti per lo sviluppo territoriale.

Tutto questo è stato possibile grazie alla fattiva disponibilità e professionalità degli animatori e Referenti Tecnici Amministrativi che si sono susseguiti negli anni quali Germano Squaratti, Sonia Martinazzoli per i primi anni e da ultima Chiara Pian-toni, affiancati da diverse figure esterne quali Elisa, Claudia e Stefania della Co-

operativa Voilà, Giuliana Mossoni, Veronica Fanchini, I&Ss.

Dopo sei anni di intenso e, riteniamo, proficuo lavoro, nella speranza che l'attività fin qui svolta sia utile base della programmazione futura, altre sfide si profilano e cercheremo di affrontarle